

Dopo una settimana di coma, una bambina di cinque anni viene trasferita nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale di Pescara. La piccola è rimasta coinvolta con la sua famiglia in un grave incidente stradale mentre dalla Calabria, dove vivono i nonni, ritornava a casa sua, in Germania. Trasportata in ospedale insieme al fratellino, ricoverato in un altro reparto, la bambina viene operata alla testa e, al risveglio, non riesce a muovere metà del corpo, ma non si sa se a causa di un problema neurologico o di un blocco psicologico. Accanto a lei, oltre alla madre, che corre da un reparto all'altro per stare accanto a entrambi i figli, c'è Graziella, che da diversi anni lavora nella scuola del reparto di Pediatria per aiutare nello studio i bambini sottoposti a un ricovero di lunga degenza.

Un giorno, la caposala chiede a Graziella di provare a sollecitare la piccola malata, che rifiuta ogni contatto. Graziella decide di far intervenire il suo... burattino da dito, che riesce a strappare alla bambina qualche parola e una promessa: se fosse andata a trovarla un pagliaccio, lei avrebbe provato a mettersi seduta. Graziella chiede all'associazione di clown-terapia che opera in ospedale di intervenire, ma il primario non è d'accordo: non vuole pagliacci

Magia in ospedale

Come aiutare una bimba di cinque anni semiparalizzata e chiusa in sé stessa? Con i trucchi di mago Frack



Sopra: il mago Frack durante uno spettacolo. A lato: con la moglie Graziella.

nel suo reparto! Graziella non demorde e chiede aiuto ad un... mago. Il mago Frack, suo marito, Franco Di Biase.

Il giorno dopo, il mago Frack va in reparto senza farsi notare troppo, con la

sua borsa rigonfia. Entra nella stanza della piccola paziente e comincia a scherzare con la sua mamma. La bambina si finge disinteressata, ma in realtà segue tutto... E quando dalla borsa esce un fanta-

stico pollo di gomma, la piccola comincia a ridere e si lascia coinvolgere in piccoli trucchi di magia e clownerie.

Graziella la invita a sedersi sul letto, sostenendola sotto le braccia. Con la mano funzionante, la piccola comincia ad afferrare palline e clave, finché Graziella le propone di adagiarsi su una sedia per stare più comoda. Distratta dagli oggetti che volano, la bambina si alza e, dopo qualche passo titubante, si siede sulla sedia. Graziella propone al

mago Frack di lanciare le palline anche sulla mano paralizzata e, per il grande desiderio di afferrarle, la piccola riesce a chiuderla e inizia a muovere anche il braccio!

Quella bimba si era ritrovata all'improvviso senza i suoi amati capelli lunghi, nel letto d'ospedale di una città sconosciuta e forse questo trauma l'ha portata a rifiutare qualsiasi contatto. Ora, però, seduta sulla sedia, comincia a giocare, a prendere lentamente oggetti volanti, a mettere occhiali buffi, fino a quando si ritrova in mano "per magia" il pollo di gomma. In quel momento scoppia in una risata fortissima, al punto che il primario, sentendola dal corridoio, apre la porta ed entra. Prima di lanciarsi in una ritirata strategica, il mago Frack prende un paio di occhiali e li mette al primario. La bimba continua a ridere e a muoversi e il primario, che non crede ai suoi occhi (anzi ai suoi occhiali!), chiama tutti gli infermieri del reparto per mostrare loro con entusiasmo la bimba che ora sta bene!

Dopo due ore di giochi, il mago Frack se ne va salutato da tutti. Da quel momento, comincia un recupero veloce. Graziella va a trovare la bimba tutti i giorni e tra le due famiglie nasce un rapporto forte, che dura nel tempo, anche dopo il loro ritorno in Germania. ■



CITTADINANZA
di Paolo De Maina

Novità per chi guida

«Nell'ultima rubrica ho letto la notizia che è scattato l'obbligo di aggiornamento della carta di circolazione degli autoveicoli. Ma quando è necessario?».

Andrea - Roma

La Legge n. 120/2010 ha previsto l'obbligo di richiedere l'aggiornamento della carta di circolazione in tutti i casi in cui il conducente del veicolo è persona diversa dall'intestatario dello stesso. Proviamo a specificare alcuni aspetti della nuova procedura che trova applicazione solo per autoveicoli, motoveicoli e rimorchi. L'aggiornamento della carta di circolazione si rende necessario nel caso in cui: vi sia una variazione nella denominazione dell'ente intestatario del veicolo; vi sia una variazione delle generalità della persona fisica intestataria del veicolo (nome, cognome, data di nascita, luogo di nascita, luogo di residenza); un soggetto abbia la temporanea disponibilità, per più di 30 giorni, di un veicolo intestato a un terzo, a titolo di comodato (a meno che non siano familiari conviventi), in forza di un provvedimento di affidamento in custodia giudiziale o di un contratto di locazione senza conducente; si debba procedere all'intestazione a nome di soggetti giuridicamente incapaci. Il soggetto interessato ai nuovi obblighi è l'intestatario della carta di circolazione. Sulla base degli articoli 91 e seguenti del codice della strada, per "intestatario della carta di circolazione" si intende: il proprietario del veicolo; il locatore, nel caso di locazione senza conducente; l'acquirente; il nudo proprietario, in caso di usufrutto; il locatario, nel caso di leasing; l'usufruttuario.

Nel caso in cui cambi la denominazione o la ragione sociale dell'ente, l'obbligo di richiedere l'aggiornamento della carta di circolazione è in capo all'intestatario del veicolo, quindi al legale rappresentante dell'ente. Tutte le informazioni necessarie sul sito www.ilportaledellautomobilista.it.

p.demaina@libero.it

